



SEGRETERIE NAZIONALI

CORSO TRIESTE, 36 - 00198 ROMA - TEL. +39 06 852621

Comunicato sindacale

Rinnovo Ccnl nazionale Orafi Argentieri “si discute di salario ma si comincia male”

Il giorno 15 settembre a Bologna le delegazioni trattanti di Federorafi e Fim, Fiom, Uilm si sono incontrate dopo la pausa estiva per proseguire nella discussione per il rinnovo del CCNL dell'industria orafa, argentiera e del gioiello.

All'ordine del giorno il tema degli aumenti salariali.

La Delegazione imprenditoriale ha quindi avanzato una proposta di un incremento salariale al 5° livello di 77 euro di cui:

25 € a giugno 2022

25 € a giugno 2023

27 € a giugno 2024

Con la scadenza contrattuale sempre nel mese di giugno 2024.

Hanno inoltre sottolineato come questi aumenti sono superiori a quelli negoziati di recente nel settore tessile-abbigliamento e sono identici ai primi 3 incrementi salariali dei metalmeccanici e hanno aggiunto commenti sullo stato del settore orafa che è stato fermato dal punto di vista produttivo dalla cancellazione delle fiere.

La proposta è stata considerata assolutamente insoddisfacente dalla Delegazione sindacale per le seguenti ragioni:

1. Se è vero che il settore orafa ha sofferto la crisi conseguente la pandemia, le prospettive (e gli esiti della fiera di Vicenza) sono buone e ci sarà bisogno di ricominciare a produrre;
2. Insieme alle imprese, hanno subito la crisi anche e soprattutto i lavoratori e le lavoratrici, i cui redditi sono stati falcidiati dal ricorso alla cassa integrazione ed è quindi necessaria una dignitosa risposta salariale;
3. Il CCNL orafa è l'unico contratto del settore industriale che Fim, Fiom e Uilm non hanno ancora rinnovato;
4. Le retribuzioni contrattuali dei lavoratori orafi sono inoltre più basse sia di quelle del settore tessile che di quelle del settore metalmeccanico;
5. Infine, la proposta con “solo” 3 delle 4 tranches di aumento dei metalmeccanici (e, guarda caso, tralasciano la più consistente) e la scadenza a giugno 2024, contemporaneamente al contratto dei metalmeccanici, rischia di generare ulteriori ritardi e un ampliamento del divario tra le retribuzioni contrattuali degli orafi e dei metalmeccanici.

Per questi motivi le Parti si sono riconvocate per il **giorno 4 ottobre**, sempre a Bologna.

Nel corso di questi giorni crediamo sia utile che Federorafi e le Imprese riflettano sui nostri argomenti.

Per parte sindacale, invece è stata decisa una campagna di assemblee con i lavoratori e le lavoratrici per informarli della situazione e della possibilità che se la posizione della Controparte non si modifica, siano necessarie iniziative di mobilitazione, accompagnate da una campagna di comunicazione all'opinione pubblica.

Roma, 20 settembre 2021

La Delegazione trattante di Fim, Fiom e Uilm